



CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa

Domenica 10 marzo 2024

ASSEGNATE LE RISORSE PER IL BANDO PROGETTI PILOTA. VIGORITO: «SI TRATTA DI INIZIATIVE DALL'ALTO VALORE INNOVATIVO»

Dieci milioni al Patto Territoriale della Provincia di Benevento

BENEVENTO. Dieci milioni di euro al Patto Territoriale della Provincia di Benevento, quale soggetto assegnatario di risorse a valere sul bando per i progetti pilota del ministero dell'Industria e del Made in Italy.

Il progetto, fortemente promosso da Confindustria Benevento, prende il nome di Situs (Sannio Innovativo Turistico e Sostenibile) e vi confluiscono investimenti pubblici e privati, per oltre 15 milioni di euro, con una forte spinta innovativa, orientati alla transizione ecologica e digitale.

«Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto - afferma l'avvocato Oreste Vigorito (*nella foto*), presidente della società -. Il Patto Territoriale è uno strumento nato nel 1997 che ha il grande merito di tenere insieme soggetti pubblici e privati. Nel 2022 abbiamo deciso di partecipare a questo avviso, sollecitando le nostre imprese e i comuni della provincia, a presentare progetti - aggiunge Vigorito -. Ne è emersa una grande vivacità progettuale con iniziative dall'alto valore innovativo, a dimostrazione di quanto ho constatato sin dall'inizio del mio mandato alla presidenza di Confindustria Benevento, ossia che il Sannio è davvero ricco di eccellenze che vanno so-

lo valorizzate e messe in rete». Vigorito osserva quindi che proprio dal Patto Territoriale, «grazie all'intesa raggiunta con i soci fondatori Confindustria, Comune di Benevento, Comune di Montesarchio, Consorzio Asi, è partita anche la volontà di lavorare in maniera congiunta sul turismo con la costituzione di una Dmo dedicata. Gli assessori e gli operatori privati si sono già incontrati varie volte e stanno programmando diverse iniziative. Il mio ringraziamento ai sindaci Mastella e San Domenico, al presidente del Consorzio Asi di Benevento per la disponibilità mostrata». Il «sistema Sannio» è caratterizzato da un modello di sviluppo integrato nel quale coesistono realtà imprenditoriali di eccellenza e territori incontaminati dalle straordinarie bellezze naturalistiche. In particolare, sono diversi gli ambiti di innovazione al centro dei 39 progetti, che esplorano elementi di digitalizzazione e di ricerca appli-



cata in svariati contesti, mentre invece la naturale vocazione turistica del Sannio trova una nuova espressione negli interventi progettuali di Situs che non vogliono solo migliorare la ricettività in termini quantitativi, ma intendono offrire servizi innovativi per attrarre e guidare il turista in maniera intelligente. Infine non può mancare il tema della sostenibilità, con l'asset strategico della transizione ecologica che si affianca a quello della transizione digitale diventando il

secondo pilastro fondante del progetto. Tra le misure che si ritrovano all'interno degli investimenti ci sono l'abbandono dell'uso di materiali plastici nel confezionamento alimentare; l'applicazione di calcestruzzo green in un modello di economia circolare; la produzione e utilizzo di energie rinnovabili; la rigenerazione di autoveicoli per un'economia circolare di settore e produzioni di prodotti ecosostenibili e biodegradabili.

Percorsi di sviluppo • Apprezzamento per il programma Sibus, promosso da Confindustria Benevento

Patto territoriale, concessi dieci milioni dal Mise

Il presidente Vigorito: «È emersa una grande vivacità progettuale. La conferma che il Suvocio è davvero ricco di eccellenze»



Concedi 10 milioni di euro per il Patto territoriale della Provincia di Benevento, potrà essere assegnato il premio a cura del Fondo per i Progetti Strati del Ministero dell'Industria e del Made in Italy. Il progetto, promosso da Confindustria Benevento, prende il nome di Sibus (Sistema Incentivi Territoriali e Sostanziali) e si articola in investimenti pubblici e privati, per circa 10 milioni di euro, con una forte azione innovativa, orientata alla creazione occupazionale e al posto.

«Sono molto soddisfatto del risultato raggiunto», così l'ex presidente Giuseppe Vigorito, presidente della Società. «Il Patto Territoriale è una struttura con un 100 per cento delle risorse pubbliche e private. Nel 2010 abbiamo dato di passaggio e sono molto soddisfatto le nostre imprese e i settori della provincia, e presento i progetti».

«È il nostro più grande risultato progettuale con l'apporto del Mio Intervento Individuale, e dimostrazione di quanto ha permesso sia dell'attività del Mio Intervento sia presidente di Confindustria Benevento, visto che il Sibus è davvero fatto di eccellenze che sono state riconosciute a Benevento».

Il progetto del Patto Territoriale, preso in con-

siderazione con i suoi fondatori Confindustria, Camera di Commercio, Comune di Montecorone Benevento s.r.l., è particolarmente valido al momento in quanto vengono sul territorio con la costruzione di una linea industriale, di ricerca e gli appalti privati sono già in corso. «Sono molto soddisfatto del risultato raggiunto», così l'ex presidente della Società. «Il Patto Territoriale è una struttura con un 100 per cento delle risorse pubbliche e private, per circa 10 milioni di euro, con una forte azione innovativa, orientata alla creazione occupazionale e al posto».

«Sono molto soddisfatto del risultato raggiunto», così l'ex presidente della Società. «Il Patto Territoriale è una struttura con un 100 per cento delle risorse pubbliche e private, per circa 10 milioni di euro, con una forte azione innovativa, orientata alla creazione occupazionale e al posto».

«Sono molto soddisfatto del risultato raggiunto», così l'ex presidente della Società. «Il Patto Territoriale è una struttura con un 100 per cento delle risorse pubbliche e private, per circa 10 milioni di euro, con una forte azione innovativa, orientata alla creazione occupazionale e al posto».

Transizione ecologica e digitale: dieci milioni per finanziare «Situs»

Via libera ai fondi per il piano sostenuto da Confindustria In «rete» 39 progetti. Vigorito: «Decisivo il lavoro d'ascolto»

LO SVILUPPO/1

Antonio Mastella

Concessi dieci milioni di euro dal ministero dell'Industria e del Made in Italy al progetto «Situs», acronimo che sta per «Sannio innovativo, turistico e sostenibile», sollecitato da Confindustria Benevento. Si tratta di un piano ideato nell'ambito del «Patto territoriale della provincia di Benevento», società consortile promossa dall'Unione industriali, per partecipare a un bando governativo destinato a premiare progetti pilota in materia di innovazione e sviluppo. Le idee tanto innovative quanto concrete che lo caratterizzano, orientate alla transizione ecologica e digitale, sono la ragione del successo. Vi confluono già risorse per oltre 15 milioni di euro.

«Siamo soddisfatti del risultato - dice il leader confindustriale Oreste Vigorito, presidente del Patto -. È uno strumento che, nato nel 1997, ha il merito di tenere insieme soggetti pubblici e privati. Nel 2022 abbiamo deciso di partecipare, sollecitando le nostre imprese e i Comuni a presentare piani». Un invito, quello di Vigorito, che è riuscito a mettere insieme 39 proposte progettuali - sia pubbliche sia private - per un valore complessivo di 40 milioni previsti di investimenti. «È stata possibile una simile convergenza di intenti - avverte - grazie al lavoro di ascolto e di

COINVOLTI I COMUNI DI BENEVENTO E MONTESARCHIO E IL CONSORZIO ASI NUOVO MODELLO PER IL TURISMO

raccolta dal basso delle adesioni». Il risultato di una grande vicinanza creativa «con iniziative dall'alto valore innovativo - sottolinea - a dimostrazione di quanto ho constatato sin dall'inizio del mio mandato alla presidenza confindustriale provinciale: il Sannio è ricco di eccellenze che vanno solo valorizzate e messe in rete». Grazie all'intesa raggiunta dai soci fondatori del Patto, che sono, con Confindustria, i Comuni di Benevento e Montesarchio e il Consorzio Asi, vale segnalare che si è dato il via anche a un lavoro congiunto sul turismo, con la costituzione di una Destination management

organization (Dmo), un modello organizzativo deputato alla gestione di destinazioni turistiche funzionali a rafforzare servizi e risorse dei vari enti territoriali aderenti.

«Gli assessori e gli operatori privati - annota - si sono incontrati più volte per programmare iniziative. Un grazie particolare va ai sindaci Mastella e Sandomenico, oltre che al presidente Asi per la disponibilità dimostrata». Col piano, si è programmato, complessivamente, un modello di sviluppo integrato nel quale coesistono realtà imprenditoriali di eccellenza e territori inquinati dalle straordinarie bel-



lezze naturali. Gli ambiti prefigurati per l'innovazione sono diversi, esplorando elementi di digitalizzazione e di ricerca applicata in molteplici campi, che sono, tra gli altri, la nutraceutica, le biotecnologie innovative applicate alla diagnostica, l'automotive, l'industria 4.0, la ricerca applicata in ambito industriale ed edile, le tecnologie Bim, l'intelligenza artificiale. Per quel che concerne il turismo, non si punta solo a migliorare l'accoglienza in termini quantitativi ma si in-

tende anche offrire servizi al passo con i tempi. Le strutture ricettive dovranno innovarsi, ad esempio, con accesso smart; portali turistici e app mobile per la fruizione digitale; riqualificazione di sentieri turistico-religiosi; recupero di borghi ponendo attenzione perché si assicuri la copertura wireless di zone rurali e di forte interesse storico. Il terzo pilastro del progetto, quello relativo alla sostenibilità, è da realizzarsi con la transizione ecologica, che va di pari passo con quel-

la digitale. In quest'ottica, le scelte dei pianificatori prevedono l'abbattimento dell'uso di materiali plastici nel confezionamento alimentare, l'applicazione di calcestruzzo green, produzione e utilizzo di energie rinnovabili, rigenerazione di autoveicoli, creazione di prodotti ecosostenibili e biodegradabili, riutilizzo di polimeri plastici, interventi in bioedilizia. È dunque così che si vuole mettere in moto un potenziale di crescita del Sannio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sannio Valley, inizia la nuova partnership «Così più chance per le menti emergenti»

LO SVILUPPO/2

Marianna D'Alessio

Sannio Valley e Sei Sannio hanno ufficialmente formalizzato la loro partnership, con un accordo che corona un decennio di innovazione per l'autoimprenditorialità giovanile. In pochi mesi dalla sua istituzione, Sannio Valley, che si pone come gestore e collettore di risorse per invertire la deriva dello spopolamento, ha messo a punto numerose collaborazioni con diverse imprese del territorio. Ieri, l'organismo che vede tra i suoi principali promotori il docente Carlo Mazzone e il rettore dell'Unisannio Gerardo Canfora, ha annunciato la firma di un accordo di partenariato con Sei Sannio, l'hub beneventano di Sei Ventures, che servirà a consoli-



care e ampliare gli sforzi congiunti in materia di innovazione e autoimprenditorialità. L'accordo, formalizzato da Antonio Domenico Ialeggio e Carlo Mazzone, cofondatori di Sannio Valley, rappresenta una pietra miliare che consolida dieci anni di sperimentazione e ricerca sul campo, orientati a promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità giovanile secondo il modello Sui -

ship e accesso a reti di contatti cruciali.

Per Mimmo Ialeggio, cofondatore di Sannio Valley, «questa firma rappresenta il culmine di un decennio di impegno, passione e dedizione verso il supporto a giovani team imprenditoriali che iniziano a formarsi già tra i banchi di scuola. Siamo entusiasti di unire le forze con Sei Sannio per ampliare la portata dei nostri sforzi e creare un futuro più luminoso per le menti imprenditoriali emergenti del Sannio». Carlo Mazzone, presidente di Sannio Valley, ha aggiunto che «l'accordo è una testimonianza tangibile del potere della collaborazione e dell'innovazione». Guardiamo avanti con grande ottimismo e determinazione nel continuare a costruire un ecosistema imprenditoriale dinamico e inclusivo». Sei Sannio, insieme a tutti gli hub di Sei Ventures, si sono dimostra-

ti un partner ideale per Sannio Valley, condividendo la stessa visione di promozione dell'imprenditorialità e della crescita economica delle aree interne. Attraverso questa partnership, entrambe le organizzazioni si impegnano a sostenere le menti creative e intraprendenti del territorio, offrendo loro le risorse necessarie per trasformare le idee in imprese di successo. Un percorso che Mazzone e Ialeggio stanno portando avanti da tempo, anche nelle aule dell'istituto industriale «Lucarelli» e attraverso la collaborazione di Junior Achievement, la più vasta organizzazione no profit al mondo dedicata all'educazione economico-imprenditoriale dei più giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IALEGGIO: «CORONATI GLI SFORZI PROFUSI IN UN DECENNIO» MAZZONE: «AVANTI CON OTTIMISMO E DETERMINAZIONE»

De Stasio: «Intervenire nelle contrade sarò al fianco di residenti e comitati»

PALAZZO MOSTI

«In qualità di consigliere comunale del gruppo Prima Benevento, ho presentato un'interrogazione agli assessori ai Lavori pubblici e all'Urbanistica nella quale chiedo di sapere se e quali tipi di interventi sono previsti per la realizzazione di opere essenziali nelle contrade di Benevento». Esordisce così, in una nota, Rosetta De Stasio, la quale sottolinea anche che «in alcune di esse manca ancora la rete fognaria e il gas metano, oltre a una viabilità adeguata e a un efficiente servizio di pulizia».

Poi aggiunge: «Ho chiesto, inoltre, di sapere se vi sia una programmazione degli interventi da porre in essere e quale sia la previsione dei tempi di realizzazione. Durante la campagna elettorale per le amministrative - sottolinea - veniva promesso ai cittadini abitanti nelle contrade che l'amministrazione si sarebbe impegnata in tempi brevi a fornire le contrade stesse dei servizi e delle opere essenziali ancora mancanti e proprio dalle con-



trade veniva dato ampio consenso all'attuale maggioranza». Ma, a suo avviso, «decorsi oltre due anni e mezzo, di quelle opere e di quei servizi non vi è ancora traccia, neppure nella programmazione delle opere pubbliche. Negli ultimi mesi si è dato avvio a una moltitudine di opere finanziate con il Pnnr, alcune delle quali risultano, allo stato, non ancora ultimate, ma è stato accantonato il problema delle contrade». Per De Stasio, dunque, se è «auspicabile la realizzazione di opere tese alla valorizzazione della cultura e della storia della

città, e al recupero di alcune sue parti abbandonate, è ugualmente necessario intervenire nelle contrade. Non è possibile intervenire solo in centro, dimenticando la periferia ed effettuando di fatto una discriminazione tra cittadini. Mi auguro di avere una risposta esauriente - conclude De Stasio - da rendere nota a cittadini e comitati di quartiere, ai quali ribadisco la mia piena disponibilità a intraprendere eventuali iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e ad ottenere risultati concreti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Telese, la mensa scolastica si rinnova ora disco verde al menu sperimentale

I SERVIZI

Gianluca Brignola

«A partire da domani, il servizio di refezione scolastica del Comune di Telesse Terme adatterà un nuovo menu». Ad annunciarlo, ieri, sono stati la fascia tricolore Giovanni Caporaso, dopo il confronto avviato nelle scorse settimane con l'istituzione scolastica e l'autorità sanitaria. Una dieta più varia e rinnovata quella formulata dall'Asl su richiesta dell'assessore ai servizi scolastici, di concerto con la cooperativa che gestisce il servizio e la commissione mensa. Un menu sperimentale, che prevede l'introduzione di nuovi cibi e che verrà monitorato al fine di verificare eventuali correttivi da apportare in corso d'opera.

«Siamo molto attenti alla gestione di questo servizio, che rappresenta per noi un importante momento formativo inserito nelle attività curriculari e cerchiamo anche di venire incontro ai gusti dei più piccoli per rendere più piacevole questa pausa che pre-



cede le lezioni pomeridiane - le parole dell'assessore delegata Filomena Di Mezza, condivise anche dal sindaco Caporaso - L'attenzione per la scuola della nostra amministrazione è massima e costante e si integra con l'attività della scuola, con cui operiamo in perfetta sinergia e in un'ottica di massima collaborazione. Ci siamo impegnati da subito anche a reperire risorse per il ripristino o il rifacimento degli edifici scolastici, alcune opere sono in itinere. Una valida offerta formativa e servizi efficienti hanno prodotto un notevole

l'aumento delle iscrizioni soprattutto alla scuola primaria a tempo pieno». E aggiunge: «Una sfida, quella dell'attivazione del tempo pieno, che dopo 5 anni conclude il primo ciclo e parte con il secondo. Una scelta condivisa con la dirigente Rosa Pellegrino, cui va il merito di aver aderito con lungimiranza e coraggio alle richieste delle famiglie che da tempo sollecitavano questo servizio, che risponde alle esigenze di lavoro dei genitori. Una scuola che cresce è il segno di una scuola che funziona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA